

COMUNICATO STAMPA

A livello nazionale la crescita si attesta al 23,9%

In crescita i motocicli (+21,2%) in Toscana negli ultimi cinque anni

Dal 2005 al 2009 in Toscana il parco circolante di motocicli (e cioè gli scooter e le moto con motore di cilindrata superiore a 50 cc) è cresciuto del 21,2%, arrivando a superare quota 500mila unità. A livello nazionale il parco circolante di motocicli, sempre nello stesso periodo, è cresciuto del 23,9%. Questo dato deriva da uno studio di Federpneus (Associazione nazionale rivenditori specialisti di pneumatici) su dati Istat e Aci.

Parco circolante motocicli in Toscana 2005-2009			
	2005	2009	variazione % 2005-2009
LUCCA	42.957	54.783	27,5
GROSSETO	24.578	30.878	25,6
MASSA CARRARA	22.947	28.502	24,2
PISA	43.252	53.684	24,1
LIVORNO	57.171	70.727	23,7
SIENA	28.027	34.205	22,0
AREZZO	32.203	38.652	20,0
PRATO	19.409	23.095	19,0
PISTOIA	21.442	25.127	17,2
FIRENZE	124.257	144.673	16,4
Totale TOSCANA	416.243	504.326	21,2

Fonte: elaborazione Federpneus su dati Istat - Aci Pra

Tra le province toscane quella in cui la crescita è stata maggiore è Lucca (+27,5%). Seguono, in questa speciale graduatoria, Grosseto (+25,6%), Massa Carrara (+24,2%) e Pisa (+24,1%).

A livello nazionale la Toscana si colloca al quindicesimo posto della graduatoria delle regioni in base alla percentuale di crescita del parco circolante di motocicli. In testa a questa graduatoria vi sono Molise (+37,1%), Sicilia (+32,1%) e Basilicata (+31,6%), mentre in coda vi sono Valle D'Aosta (+18,2%) e Liguria (+17,7%):

L'alta percentuale di crescita del parco di motocicli nel nostro Paese negli ultimi cinque anni conferma che questo mezzo di trasporto

continua ad avere un grande successo. Le possibili cause di questa affermazione sono da ricercare nelle caratteristiche di questi mezzi, che permettono di evitare le code dovute al congestionamento del traffico automobilistico ed offrono, sempre rispetto alle auto, una maggiore facilità a trovare parcheggio.

Di contro lo svantaggio più importante a cui sono soggetti gli utenti di motocicli, rispetto a chi utilizza un'auto, riguarda la sicurezza della circolazione. In effetti le automobili offrono equipaggiamenti tecnologici di sicurezza molto sviluppati mentre i motocicli, per loro natura, espongono il guidatore ed il passeggero ad un rischio maggiore rispetto a chi utilizza un'auto. Per questo, sottolinea Federpneus, per tutti gli utenti della strada, e soprattutto per quelli dei motocicli, è molto importante porre attenzione ai pneumatici, che sono di fondamentale importanza ai fini della sicurezza dal momento che rappresentano l'unico punto di contatto tra il veicolo e la strada. A questo proposito Federpneus raccomanda ai motociclisti di effettuare periodicamente un controllo generale dei pneumatici e della pressione (che influenza anche i consumi del motociclo), presso un rivenditore specialista di pneumatici.

In questo modo non ne guadagnerà solo la sicurezza della circolazione, ma si potrà ottenere anche una maggiore durata dei pneumatici ed un minor consumo di carburante, con un conseguente risparmio economico.

Bologna, 1 luglio 2010